PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA NEL SETTORE DELLO
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
nella
REGIONE CALABRIA
(ordinanza P.C.M. n. 2696 in data 21 ottobre 1997)
C.F. - P.I.: 02167420799
C/O ASSESSORATO REGIONALE ALL'AMBIENTE - CATANZARO LIDO

NORME TECNICHE PER GLI IMPIANTI DI DEMOLIZIONE AUTO ESISTENTI.

(art. 46 Dlgs 22/97)

Ubicazione:

Gli impianti demolizione autoveicoli esistenti non ubicati in aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali e localizzati nelle seguenti aree:

- individuate ai sensi dell'art.17, comma 2 lettera m della Legge 183/89 ;
- individuate ai sensi degli artt.2 e 3 del DPR 8.9.97 n.357 ;
- di rispetto ai sensi dell'art.6 del DPR 236/88 ;
- vincolate sia ai sensi della Legge 431/85 che con vincoli specifici: archeologici, forestali, demaniali;
- centri urbani, aree residenziali o di completamento;

dovranno essere rilocalizzati entro un termine massimo di 12 mesi, in:

- Aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali ;
- In ulteriori aree a diversa destinazione urbanistica individuate ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo n.22/97, secondo criteri di compatibilità ambientale ;

Nelle more di tale rilocalizzazione l'impianto dovrà possedere i seguenti requisiti minimi:

⇒ Recinzione con rete metallica lungo tutto il perimetro con altezza minima di metri 2 ;
⇒ Raccolta acque meteoriche e reflue e smaltimento in idoneo impianto ;
⇒ Pavimentazione delle aree destinate :
al conferimento e messa in sicurezza dei veicoli ;
allo stoccaggio delle singole componenti del veicolo, compresi i rifiuti liquidi (oli lubrificanti, carburante, liquido freni, fluidi e liquidi refrigeranti).

Gli impianti esistenti non ubicati in aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali e non localizzate nelle aree di cui al punto precedente, possono continuare l'attività, per un tempo massimo di anni 5, trascorso il quale dovranno essere rilocalizzate nelle seguenti aree:

- Aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali ;
- In ulteriori aree a diversa destinazione urbanistica individuate ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo n.22/97, secondo criteri di compatibilità ambientale ;

Caratteristiche dell'impianto

Nelle more rilocalizzazione di cui sopra l'impianto dovrà possedere i seguenti requisiti :

⇒ recinzione di tutto il perimetro dell'area con altezza minima di 250 cm, composta da muro e rete metallica;
⇒ dotazione di adeguata barriera esterna di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale;
⇒ copertura di tutte le aree da adibire alla messa in sicurezza, demolizione, smontaggio e allo stoccaggio dei rifiuti solidi e liquidi, con esclusione delle carcasse e dei veicoli messi in sicurezza;
⇒ installazione di pannelli di tamponamento fonoassorbenti lungo almeno 2/3 del perimetro dell'area destinata alla messa in sicurezza, demolizione e smontaggio;
⇒ delimitazione dell'area destinata alla messa in sicurezza, demolizione e smontaggio con muretti di almeno cm.20 di altezza al fine di impedire lo sversamento accidentale di idrocarburi e/o oli combustibili;
⇒ pavimentazione di tutta la superficie dell'impianto con coefficiente di permeabilità non superiore a 10^{-7} cm/sec, realizzato con pendenze tali da convogliare i liquidi verso i sistemi di raccolta;
⇒ raccolta con reti separate delle acque meteoriche e reflue, e trattamento di queste ultime in idoneo impianto di depurazione acque, il cui scarico rispetti i limiti previsti dalla Legge 319/76 e successive modifiche ed integrazioni. Il sistema di raccolta delle acque deve inoltre prevedere idonei sistemi di separazione oli lubrificanti, combustibili e liquidi in genere, quali: fosse a trappola, pozzetti sifonati, pozzetti di decantazione.

Le Regioni o gli Enti Locali Delegati devono favorire la rilocalizzazione degli impianti che si trovino in aree non idonee individuando a tal fine forme di agevolazioni specifiche.